

L'APPUNTAMENTO. Sabato agli Spedali Civili Tremila bresciani soffrono di malattie neuromuscolari

In programma un incontro per approfondire nuove tecniche di diagnosi e di trattamento terapeutico

Nei tredici anni di attività del Centro per lo studio delle malattie neuromuscolari dell'Unità operativa di neurologia del Civile di Brescia, circa tremila bresciani hanno ricevuto una diagnosi infausta. Per queste patologie non esiste una cura, e che siano definite «rare» perché colpiscono solo una piccola percentuale della popolazione, in fondo poco importa. Quando entrano nella vita di una persona, di una famiglia, ne diventano la realtà di tutti i giorni e bisogna imparare a farci i conti. Cosa non facile da fare una volta usciti dal Centro: spesso gli stessi medici di famiglia non sono preparati a fornire ai pazienti tutte le informazioni utili per avere una buona qualità della vita a discapito della malattia. Per questo giornate come quelle in programma sabato sono importanti e utili a tutti, anche a chi non è affetto da una malattia neuromuscolare. Perché se è vero che non esistono cura né attività di prevenzione, è altrettanto vero che una diagnosi precoce può fare la differenza per se stessi e per gli altri, dato che queste patologie sono causate quasi tutte da modificazioni genetiche. Sabato in tutta



Massimiliano Filosto

Italia si celebra la Giornata per le malattie neuromuscolari, e Brescia è fra le città che ospitano una mattinata di incontri e approfondimenti sul tema.

L'APPUNTAMENTO è alle 8.30 in aula Montini all'Ospedale Civile di Brescia ed è aperto a tutti. La prima parte della mattinata sarà dedicata all'approfondimento delle nuove tecniche di diagnosi e di trattamento terapeutico, mentre la seconda affronterà l'assistenza e la gestione della malattia sul territorio. «Spesso pazienti e familiari si sentono abbandonati dopo la diagnosi. Con questa giornata vorremmo avvicinarli alle istituzioni e alle associazioni che hanno previsto interventi per andare loro incontro», spiega Massimiliano Filosto, responsabile del Centro studi al Civile. •SSAL

